SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI

Nel corso degli anni l'Istituto Comprensivo di Sermide si è notevolmente trasformato, accogliendo un'utenza sempre più eterogenea e multiforme. In questo tipo di realtà scolastica la collaborazione professionale tra docenti è divenuta una vera e propria necessità funzionale, prendendo forma a più livelli, in un'ottica di condivisione degli obiettivi, delle decisioni e della responsabilità da parte di tutto il corpo docente.
Le dimensioni medio-piccole della scuola e la stabilità di buona parte del personale sono risultate essere condizioni facilitanti l'interazione tra i docenti e il personale ATA; una solida struttura organizzativa, funzionale allo sviluppo del confronto e di una cultura collaborativa, ha sopperito in parte alle difficoltà derivanti dall'elevato numero di plessi situati anche a grande distanza tra loro.
La quasi totalità degli insegnanti partecipa attivamente a gruppi di lavoro, all'interno del segmento scolastico o delle sezioni/classi di appartenenza, nei consigli di classe/interclasse/intersezione, nei gruppi di progetto, nei gruppi disciplinari, nei team costituiti ad hoc per gli allievi in difficoltà. All'interno dei gruppi di lavoro si condividono idee, esperienze, riflessioni, modalità di insegnamento, strumenti e materiali didattici, in vista del miglioramento della qualità degli apprendimenti.
I dati riferiti riportano un' alta varietà di argomenti per cui sono stati attivati gruppi di lavoro nella scuola; le tematiche prevalenti riguardano gli ambiti:

- accoglienza e inclusione, per la formulazione di PEI e PDP;
- continuità e orientamento scolastico, con laboratori orientativi, compilazione di schede di raccordo nella fase di passaggio a diverso Ordine di scuola, orientamento in uscita;
- Piano dell'Offerta formativa e raccordo con il territorio, per la progettazione e la realizzazione di progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in collaborazione con EELL, associazioni, genitori;
- discipline curricolari.

I temi disciplinari e le problematiche relative all'inclusione scolastica, ai processi di innovazione, alle nuove tecnologie informatiche risultano coinvolgere la più alta percentuale dei gruppi formalizzati e strutturati.
Il tempo-scuola prolungato consente inoltre di inserire nella prassi didattica quotidiana, sia pure in forma sempre più limitata, pratiche di differenziazione e attività didattiche di co-teaching, che prevedono una stretta collaborazione tra i docenti.
Il co-teaching assume nel nostro Istituto diverse articolazioni:

- pluralità di classi guidate dai diversi docenti titolari, che lavorano ad uno stesso progetto;
- gruppo- classe gestito dal docente unico responsabile in collaborazione con un docente di supporto (che può essere, ad esempio, un docente di sostegno pedagogico o del potenziamento);
- gruppo classe assegnato contemporaneamente da due docenti per attività di recupero/potenziamento.

Il co-teaching non si esaurisce però nella presenza contemporanea di due docenti in una stessa classe, ma va oltre, implicando anche compiti di progettazione, pianificazione, analisi e monitoraggio delle pratiche didattiche, rivalutazione, riprogettazione.
Fondamentale importanza viene attribuita nella scuola al ruolo del docente coordinatore di classe/sezione, al quale non vengono assegnate unicamente mansioni o compiti di tipo burocratico-amministrativo; il docente coordinatore svolge infatti all'interno del team una importante funzione nella costruzione del clima del gruppo, nella interpretazione delle dinamiche relazionali interne, nella guida all'accompagnamento, anche individuale, degli studenti.
La scuola incentiva la partecipazione ai gruppi di lavoro (gruppi di interesse, disciplinari, per classi parallele) e mette a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. La condivisione di buone prassi potrebbe essere ulteriormente ampliata dalla collaborazione on-line su piattaforma, potenziando la progettazione "in verticale" tra docenti appartenenti a diversi ordini scolastici, creando migliori condizioni per un ampio e continuativo utilizzo di pratiche di social networking per la formazione informale.